

Cambiamenti climatici, *nuovi interventi regionali*

MARILÙ D'ALOIA,
ROBERTO GIGANTE
Postazione regionale
Rete Rurale
Nazionale
TERESA SCHIPANI
Coordinamento
tecnico Psr,
Regione
Emilia-Romagna

Hanno collaborato:
MARCO CALMISTRO,
ANNA FAVA,
ANDREA FURLAN,
CLAUDIO LAMORETTI

Utilizzate anche le risorse del Programma di sviluppo rurale per fronteggiare i recenti eventi meteorologici eccezionali che hanno causato gravi danni in Emilia-Romagna.

Il continuo susseguirsi di eventi meteorologici eccezionali che ha colpito il territorio regionale nell'ultimo periodo è riconducibile ai cambiamenti climatici che si stanno verificando non solo in Emilia-Romagna, ma in tutta l'area del Mediterraneo diversi studi realizzati a livello europeo e nazionale mostrano come nel lungo periodo si andrà verificando in modo diffuso un sostanziale sconvolgimento dell'attuale sistema climatico.

Verso un clima "tropicale"

Le proiezioni realizzate dal Servizio IdroMeteoClima dell'Arpa delineano un ulteriore e costante

incremento generalizzato delle temperature (massime, minime e medie) ed un aumento dell'intensità e della durata delle "ondate di calore", come già avvenuto nel 2012, quando hanno fatto registrare uno stato di stress idrico stimato come il più elevato degli ultimi cinquanta anni.

Più in generale, il quadro complessivo prevede una costante riduzione del numero di giorni di gelo e una diminuzione delle precipitazioni totali, mentre si verificherà un aumento dell'intensità degli eventi precipitativi che andranno a concentrarsi in brevi periodi dell'anno, con piogge di grande intensità in autunno e primavera. Sostanzialmente vi sarà una *tropicalizzazione del clima*, che andrà a minare l'attuale "ciclo dell'acqua", con conseguenti sconvolgimenti ed effetti negativi già oggi evidenti: crescente rischio di dissesti idrogeologici (in particolar modo nelle aree appenniniche), in contrapposizione a più frequenti episodi siccitosi nelle aree di pianura e collina. In quest'ultimo caso la ricaduta negativa riguarderà la disponibilità di risorse idriche, con un ulteriore impoverimento delle acque sotterranee ed un maggior inaridimento del territorio.

L'emergenza infinita

Considerati l'importanza e l'im-

patto, non solo economico, che questi fenomeni potranno causare a livello europeo, la futura Pac 2014-2020 prevede tra gli obiettivi trasversali l'attuazione di specifiche strategie per contrastare i cambiamenti climatici, e per sostenere gli agricoltori nella fase di adattamento alle sfide che dovranno affrontare.

In questo periodo di fine programmazione 2007-2013 la Regione Emilia-Romagna, per rispondere alle emergenze verificate recentemente e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici in corso, ha attivato una serie di interventi che di seguito riportiamo.

Misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole. Per affiancare gli interventi correlati alla priorità *Health Check* "Cambiamenti climatici - gestione delle risorse idriche - riserve idriche", i fondi stanziati daranno l'opportunità alle aziende agricole di fronteggiare le ricorrenti e gravi crisi idriche che con sempre maggior frequenza stanno interessando l'Emilia-Romagna attraverso l'acquisto ed introduzione *ex-novo* di impianti irrigui rispondenti ai più moderni standard di efficienza nell'utilizzo della risorsa idrica. Tali interventi consentiranno di tutelare le risorse idriche, riducendo i consumi di acqua, e di garantire al contempo l'attuale livello produttivo.

Effetti del tornado del 3 maggio scorso nella zona di S. Giorgio di Piano (BO).



Protezione Civile Emilia-Romagna

Misura 126 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione.

Dopo le maggiori nevicate invernali e l'eccezionalità delle piogge che hanno interessato il periodo gennaio-aprile 2013 si sono verificati movimenti franosi, smottamenti, lame e scoscendimenti nei territori collinari e montani delle province di Piacenza, Parma, Reggio-Emilia, Modena.

Questi fenomeni hanno danneggiato fabbricati rurali ad uso abitativo, stalle, fienili, magazzini con lesioni alle strutture portanti per cedimenti e deformazioni del terreno sottostante. Inoltre si sono verificati ingenti danni ai terreni coltivati, con l'insorgere di strappi ed avvallamenti. I danni hanno coinvolto anche molte infrastrutture connesse all'attività agricola, come strade interpoderali ed acquedotti, oltre ad infrastrutture di bonifica.

A questi fenomeni calamitosi si affiancano i danni in pianura derivanti dal recente tornado che ha colpito alcuni comuni dei territori di Modena, Bologna e Ferrara.

L'evento meteorologico di eccezionale portata ha fatto registrare ingenti danni a frutteti, campi di grano e barbabietola; numerose le aziende agricole

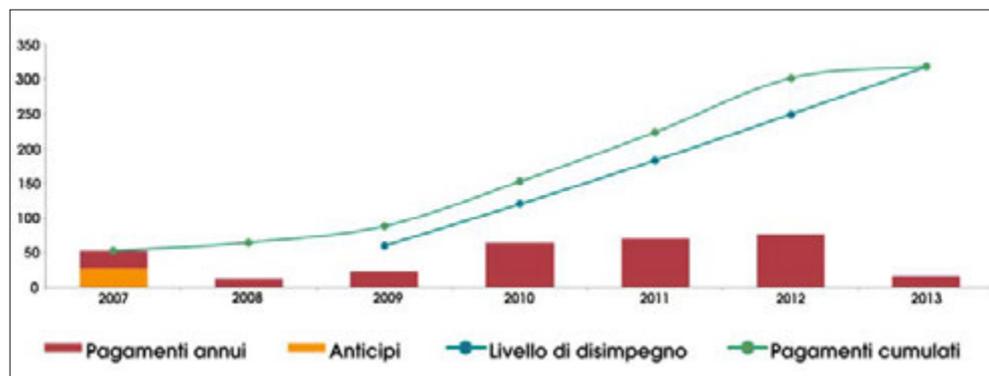
colpite, con centinaia di case, fienili, rimesse e capannoni scoperti.

Per fronteggiare la doppia emergenza, insieme gli strumenti di intervento che a livello nazionale sono stati richiesti dal presidente della Regione, Vasco Errani, sarà possibile, anche attraverso la Misura 126 e con le risorse

che saranno reperite, intervenire per il ripristino delle strutture aziendali, della produttività agricola e per interventi volti a favorire la regimazione delle acque superficiali e profonde, per evitare il proseguimento o l'espansione dei fenomeni di deterioramento delle superfici coltivate aziendali. ■

TAB.1 - PSR 2007-2013 REGIONE EMILIA-ROMAGNA: BANDI IN SCADENZA NEI PROSSIMI MESI.

MISURE	ANNO 2013			
	LUG	AGO	SET	OTT
125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	1			
111 Az.1 - Formazione		31		
114 - Consulenza		31		
126 - Calamità naturali (neve)			6	
126 - Calamità naturali (sisma)			10	
413 Az. 1 - Agriturismo/GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano			3	
413 Az. 1 - Agro - energie/GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano			3	
411 Az. 5 - Aiuti per trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli/GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano			16	



GRAF. 1 - PAGAMENTI EROGATI PSR 2007-2013 REGIONE EMILIA-ROMAGNA: PER ANNO E CONFRONTO CON IL LIVELLO DI DISIMPEGNO AL 30 APRILE 2013.

A CHE PUNTO SIAMO?

Nel primo quadrimestre dell'anno per il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 in Emilia-Romagna sono state ammesse a contributo 1.445 domande, raggiungendo la quota complessiva di 54.587 domande dall'inizio della programmazione. Sono stati assunti impegni per circa 21 milioni di euro (quasi 850 milioni di euro dal 2007), concentrati per il 50% sulla Misura 121. Con i circa 38 milioni di euro spesi al 30 aprile scorso, complessivamente è stato pagato il 77% delle risorse impegnate nell'ambito del Programma, mettendoci in tranquillità rispetto al raggiungimento della soglia del disimpegno prevista per il 2013 (erogato il 95% del livello di disimpegno). Questi dati non includono le Misure 125 e 126, in quanto non si sono ancora concluse le istruttorie.

Ad un anno dal sisma un primissimo bilancio rispetto alla Misura 126, strumento del Psr con cui la Regione contribuisce a ripristinare la capacità produttiva delle aziende agricole, evidenza: 246 domande ammissibili all'aiuto sul bando chiuso a gennaio, con una spesa prevista pari a oltre 24,3 milioni di euro e un contributo concedibile di circa 18,3 milioni; 140 domande pervenute sul secondo bando chiuso ad aprile, per un contributo richiesto di oltre 9 milioni.

A maggio è stato pubblicato il terzo e ultimo bando con una dotazione di circa 10 milioni di euro. La fase di piena attuazione prosegue a livelli ancora intensi negli Assi 1 e 4. ■